



Maria Bolognesi

1924–1980

Serva di Dio

Il miracolo riconosciuto

Il fatto prodigioso, il miracolo riconosciuto è la guarigione di un bambino di due anni e mezzo, avvenuta nel 1994 nel Padovano (per questo il processo fu avviato dal presule di Padova Mons. Antonio Mattiazzo).

I medici avevano diagnosticato al piccolo la sindrome di Lyell, una malattia senza terapie che provoca gli stessi effetti delle grandi ustioni.

La situazione del bambino, coperto per il 90 per cento del corpo da piaghe, un pomeriggio precipitò per un arresto cardiaco. La nonna lo stesso giorno, prima di raggiungere l'ospedale, stava cercando, tra gli opuscoli di preghiere che aveva, la novena di Maria Ausiliatrice. Mentre li sfogliava da un libretto uscì l'immaginetta di Maria Bolognesi. A quel punto si ricordò di un sogno che aveva fatto qualche mese prima e pensò che la donna vestita di nero sognata, sarebbe stata il tramite per chiedere la grazia della guarigione.

Quel giorno il piccolo subì tre arresti cardiaci, ma si riprese "miracolosamente". Col passare delle ore la sindrome cominciò a regredire e le conseguenze dei prolungati massaggi cardiaci si risolsero. Il piccolo non subì danni cerebrali, lasciando stupito uno specialista di cardiologia per «una guarigione che aveva del prodigioso», disse. Ventisei giorni dopo il bambino tornò a casa, guarito.